



Dr. Wilfried Lochbühler, vicedirettore della Zentral- und Hochschulbibliothek Luzern, presidente del gruppo di lavoro Statistica delle biblioteche BBS e Stéphanie Vanhooydonck, UST

Biblioteche in trasformazione

Ammodernamento della statistica pubblica: l'esempio dell'eSurvey biblioteche

Testo tradotto dal tedesco

In Svizzera, la statistica delle biblioteche ha una lunga tradizione. Sono state realizzate rilevazioni totali presso circa 6'000 biblioteche di tutta la Svizzera già nel 1868 o ancora nel 1911. Dal 1927, inoltre, sono pubblicati annualmente dati rilevati presso biblioteche selezionate – a partire dal 1960 da parte dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Anche se in passato sono stati apportati adeguamenti al questionario e all'elenco delle biblioteche, recentemente questa statistica stenta sempre più a rispondere alle esigenze. Dalla metà degli anni Ottanta, le biblioteche hanno subito profonde trasformazioni. L'innovazione tecnologica ha portato all'introduzione di cataloghi elettronici e sistemi integrati di gestione delle biblioteche nonché alla creazione di reti elettroniche di biblioteche. Unitamente all'avvento di media elettronici, segnatamente di riviste e banche dati elettroniche, e alla diffusione di Internet, ciò ha portato a radicali cambiamenti organizzativi e nuovi servizi, accanto a quelli tradizionali come il prestito e l'archiviazione di opere stampate, che hanno conservato la loro importanza.

È cambiata però anche l'immagine che le biblioteche hanno di sé, dall'orientamento all'archiviazione a una moderna impresa di servizi orientata verso l'output. Nell'ambito del New Public Management le biblioteche hanno spesso ottenuto più competenze e parallelamente è aumentato il bisogno di strumenti adeguati per la documentazione delle prestazioni, il controllo e il benchmarking.

Contesto e obiettivi di una statistica delle biblioteche rinnovata

Un gruppo di lavoro della "Associazione delle biblioteche e dei bibliotecari svizzeri" (BBS) ha riveduto completamente la statistica delle biblioteche in collaborazione con l'UST. Dalla rilevazione principale del 2004, accanto alle biblioteche con mandato nazionale sono rilevate tutte le biblioteche universitarie, le reti di biblioteche delle università (biblioteche di seminari e facoltà) e le biblioteche delle scuole universitarie professionali nonché le principali biblioteche pubbliche (nelle città con più di 10'000 abitanti). Il questionario riveduto con 72 indicatori cerca di registrare lo stato attuale delle risorse e delle prestazioni relative agli utenti, al personale, all'accessibilità, alle finanze, all'offerta, all'incremento e all'utilizzazione delle biblioteche e al tempo stesso di garantire la paragonabilità con la statistica precedente, nei limiti del possibile. I dati (grezzi) rilevati delle singole biblioteche e reti di biblioteche, nonché analisi mirate dell'UST su singoli tipi di biblioteche o temi pertinenti sono pubblicati sul portale Internet dell'UST. La statistica delle biblioteche fornisce così importanti indicazioni su questioni d'incidenza sociale, ad esempio nell'ambito della cultura con dati sul numero e sull'utilizzazione delle opere. Fornisce però anche dati importanti nel contesto dell'istruzione e completa la statistica universitaria (SIUS), che invece non contiene indicatori sulle biblioteche. Non da ultimo fornisce indicazioni nell'ambito della «società dell'informazione», ad esempio sulla disponibilità e sull'utilizzazione dei media elettronici. La statistica

delle biblioteche cerca infine di documentare le prestazioni delle biblioteche verso l'esterno e fornisce indicatori che servono da base per confronti tra le biblioteche.

Un nuovo strumento di rilevazione dei dati

Se la precedente statistica delle biblioteche, realizzata fino al 2002, era un documento classico, rilevato mediante questionari su carta e pubblicato in forma stampata, l'ammodernamento della statistica pubblica si rispecchia anche nella forma della rilevazione. Nel 2004, l'UST ha fatto sviluppare uno strumento elettronico di rilevazione dei dati chiamato eSurvey, che permette di creare online un questionario su misura per i singoli progetti statistici partendo da moduli di base. I vantaggi di un eSurvey sono evidenti.

1. Risparmio di costi: il questionario è creato all'interno della sezione o dell'ufficio. Non è necessario assegnare mandati esterni.

2. Risparmio di tempo: il questionario è online. I partecipanti all'indagine vi accedono con una password personale e un numero d'identificazione. La procedura d'informazione e sollecito è controllata via e-mail attraverso un elenco di distribuzione integrato, di modo che non sono più necessari onerosi invii su carta.

Il test di plausibilizzazione integrato nel questionario permette di verificare la completezza e la coerenza dei dati rilevati e di effettuare automaticamente le somme. Vengono così meno onerose verifiche a posteriori.

3. Cooperazione: eSurvey consente cooperazioni e cofinanziamenti con partner esterni. Nell'agosto 2006 l'UST e l'Institut für Verwaltungsmanagement della Zürcher Hochschule Winthertur (IVM-ZHW) hanno concluso un accordo di cooperazione per lo sviluppo di un eSurvey nel settore delle biblioteche. L'IVM-ZHW è incaricato di svolgere annualmente un confronto delle prestazioni (benchmarking) di attualmente 22 grandi biblioteche. A tal fine, finora l'istituto conduceva annualmente una propria indagine interrogando le biblioteche interessate. Siccome buona parte dei dati del benchmarking coincideva con gli indicatori della statistica delle biblioteche dell'UST, questi dati erano rilevati in doppio. L'accordo di cooperazione ha offerto una soluzione vantaggiosa per tutti. Per le biblioteche partecipanti al benchmarking, i dati sono rilevati assieme alla statistica mediante eSurvey. Deve quindi essere compilato un unico questionario, che oltretutto è generato automaticamente a seconda del tipo di biblioteca. L'IVM-ZHW è alleggerito della rilevazione separata dei dati e riceve i dati grezzi da analizzare direttamente dall'UST. L'UST può così sfruttare e rafforzare maggiormente il servizio eSurvey. In autunno, il sistema eSurvey sarà sottoposto a un ultimo test, prima di essere impiegato in aprile per la rilevazione del 2007.

Tecnologie dell'informazione per la razionalizzazione dei processi di produzione statistica

Bertrand Loison, Chief Information Officer (CIO) Ufficio federale di statistica

Come emerge dall'articolo accanto, dal 2006 i dati per la statistica delle biblioteche sono rilevati e già parzialmente plausibilizzati con un formulario elettronico via Internet. Le informazioni così ottenute confluiscono in una banca dati elettronica (Oracle) senza passaggi da un supporto all'altro e sono poi analizzate mediante il software statistico (SAS). I risultati sono infine pubblicati sul portale dell'UST (http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/kultur_medien_zeitverwendung/kultur/blank/kennzahlen0/bibliotheken.html).

Questo processo di produzione è solo un esempio dell'acquisizione di informazioni statistiche. L'UST produce infatti un'ampia gamma di statistiche riguardanti più di 20 settori tematici, dal mercato del lavoro alla criminalità o al turismo. Benché i processi di produzione delle singole statistiche siano simili, finora per ogni statistica era impiegata un'applicazione informatica separata, un po' come dei silos che funzionano in modo indipendente l'uno dall'altro.

Siccome i processi di produzione statistica sono concettualmente molto simili, malgrado i contenuti differenti, due anni fa l'UST ha optato per l'impiego di cosiddetti moduli software "generici" e configurabili. Questo obiettivo è perseguito sistematicamente nell'ambito del progetto "G-SOA@BFS" (**G**eneric **S**ervice **O**riented **A**rchitecture), che si basa su uno studio approfondito dell'architettura e comprende l'attuazione di questa idea nei settori di produzione della rilevazione, della registrazione, dell'elaborazione e dell'analisi statistica.

La prima concretizzazione di questa idea è costituita dal sistema eSurvey, che permette la realizzazione di una rilevazione specifica basata su Internet. Il tool è impiegato con successo dal 2004 nell'ambito dell'interrogazione trimestrale delle imprese per la statistica dell'impiego (STATIMP), della registrazione dei pernottamenti per la statistica della ricettività statistica, della rilevazione sulle nuove imprese, della registrazione delle cause di morte e appunto della statistica delle biblioteche. In tutti i casi è stato possibile accelerare notevolmente la produzione statistica.

I vantaggi del sistema stanno nella sua flessibilità, nella manutenzione agevolata e di conseguenza nell'elevata stabilità del software, nella riutilizzabilità dei moduli, nella maggior capacità di reazione dell'UST ai nuovi requisiti e last but not least nella sua economicità.

Per maggiori informazioni:

info@bfs.admin.ch

<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/news/00/06.html>